



SMART CARD MULTISERVIZI

Informativa alle OO.SS. Nazionali

17 maggio 2006

- **Finalità**
- **Struttura**
- **Potenzialità**
- **Applicazioni**

- **Dotare tutti i dipendenti delle Società del Gruppo di un “unico” documento di riconoscimento aziendale (DRA), uguale per tutti**
- **Contribuire a rafforzare l'identità della nostra azienda**
- **Snellire molte procedure amministrative**

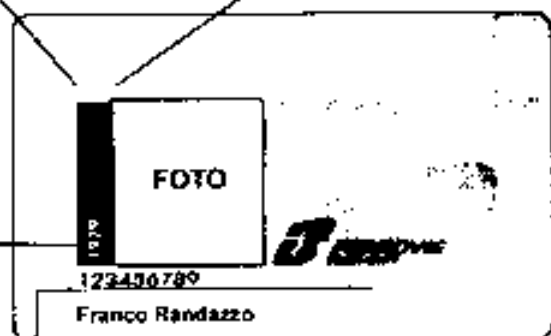
SMART CARD - Struttura

Larghezza banda 5/7 mm

Altezza uguale alla dimensione della foto

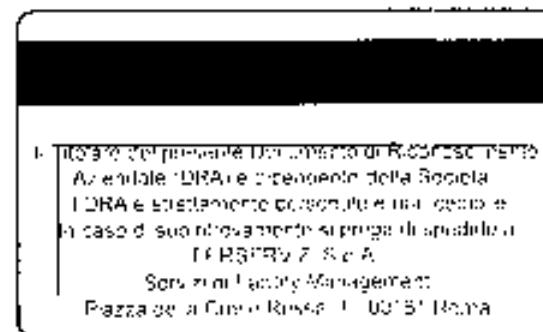
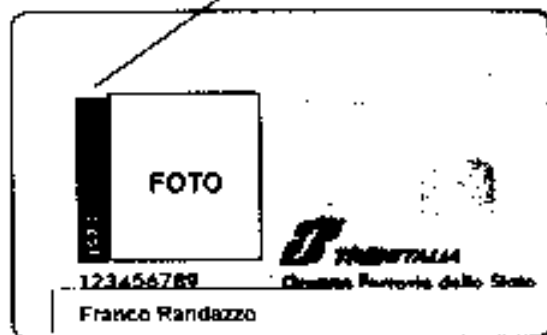
CMYK 0 - 63 - 85 - 0

Font anno
Futura Bold
8/9 pt

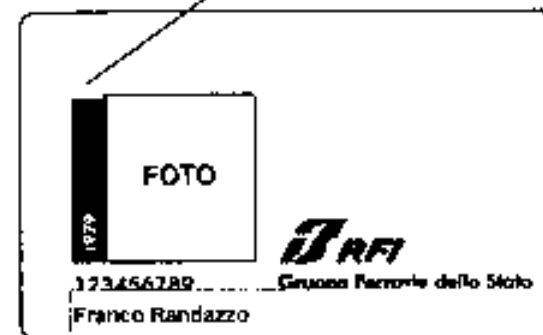


matricola, nome e cognome allineati
al margine sx della banda

CMYK 100 - 0 - 47 - 47



CMYK 20 - 75 - 95 - 18



- **Attraverso l'utilizzo del "chip" o della "banda magnetica", possibilità di impiego in diverse applicazioni amministrative e gestionali**
- **Maggiore efficienza amministrativa e gestionale sia verso il personale che verso i fornitori**
- **Più semplice utilizzo dei vari servizi da parte del personale**

Nella fase di avvio, a partire dal 1° giugno 2006, la “smart card multiservizi” funzionerà da:

- 1. Documento di riconoscimento aziendale**
- 2. Carta di libera circolazione**
- 3. Buono pasto elettronico**

1. Documento di riconoscimento aziendale

In futuro la smart card sarà utilizzata anche per il controllo accessi e la rilevazione delle presenze.

Fino ad allora, nelle strutture già dotate di “badge con banda magnetica” quest’ultimo continuerà ad essere utilizzato per le suddette funzioni.

2. Carta di libera circolazione

Dal 1° giugno 2006 la “smart card” sarà utilizzabile da parte del personale in servizio, in luogo della CLC.

Per l'acquisto di “diritti di ammissione e prenotazione posto” mediante sistemi di vendita automatici, il n° di CLC da utilizzare è il CID del dipendente, riportato nella smart card sotto la fotografia.

Fino al 31 dicembre 2006 sarà ancora valida anche la vecchia tessera CLC che i dipendenti in servizio potranno utilizzare fino a tale data in alternativa alla “smart card” elettronica.

I Familiari ed i Pensionati continueranno invece ad utilizzare i documenti in loro possesso.

3. Buono pasto elettronico

Dal 1° giugno 2006 la “smart card” sarà utilizzabile, in sostituzione del P70 o del P70S, su tutto il territorio nazionale presso ogni mensa ed esercizio convenzionato.

L'utilizzo della “smart card” come P70 o P70S è ammesso alle stesse condizioni di utilizzo del titolo cartaceo.

Per ogni pasto fruito a mezzo badge il dipendente dovrà provvedere al pagamento diretto (cash) della quota a suo carico (€ 1,14) e degli eventuali “extra”.

Fino al 30 giugno sarà possibile utilizzare anche i P70 e i P70S residui in possesso del lavoratore. Dal 1° luglio ciò non sarà più possibile ed eventuali P70 e P70S residui dovranno essere riconsegnati alle Segreterie d'impianto.

3. Buono pasto elettronico

Qualora venga riconosciuto il *ticket restaurant*, la “smart card” mantiene inalterata la funzionalità prevista per la fruizione del pasto.

In tal caso il dipendente dovrà ovviamente pagare direttamente (cash) la quota a suo carico (€ 1,14) e gli eventuali “extra” ed il sistema addebiterà conseguentemente a ruolo paga (con i tempi di liquidazione delle competenze accessorie) il valore della quota aziendale per il pasto fruito:

- € 4,69 se il pasto è fruito presso la mensa
- € 5,78 se il pasto è fruito in un esercizio convenzionato.

3. Buono pasto elettronico

Nei primi tre mesi di esercizio verrà effettuato il monitoraggio sul corretto utilizzo della smart card e successivamente verranno implementate le funzioni che definiscano i necessari controlli/addebiti.